



Lo Specchio

CLUB DI CONVERSAZIONE ITALIANA DI TOURNAI



Feste di Natale e Capodanno

Gennaio 2023 - N° 272

Gianni Rodari



Gianni Rodari è nato a Omegna nel 1920. Dopo aver conseguito il diploma magistrale, per alcuni anni ha fatto l'insegnante. Al termine della Seconda guerra mondiale ha intrapreso la carriera giornalistica, che lo ha portato a collaborare con numerosi periodici, tra cui «L'Unità», il «Pioniere», «Paese Sera». A partire dagli anni Cinquanta ha iniziato a pubblicare anche le sue opere per l'infanzia, che hanno ottenuto fin da subito un enorme successo di pubblico e di critica. I suoi libri hanno avuto innumerevoli traduzioni e hanno meritato diversi riconoscimenti, fra cui, nel 1970, il prestigioso premio «Hans Christian Andersen», considerato il «Nobel» della letteratura per l'infanzia.

Negli anni Sessanta e Settanta ha partecipato a conferenze e incontri nelle scuole con insegnanti, bibliotecari, genitori, alunni. E proprio dagli appunti raccolti in una serie di questi incontri ha visto la luce, nel 1973, *Grammatica della fantasia*, che è diventata fin da subito un punto di riferimento per quanti si occupano di educazione alla lettura e di letteratura per l'infanzia. Gianni Rodari è morto a Roma nel 1980. Tra le sue opere più significative: *Le avventure di Cipollino*, *Gelsomino nel paese dei bugiardi*, *Filastrocche in cielo e in terra*, *Favole al telefono*, *Il libro degli errori*, *C'era due volte il barone Lamberto*.

<https://100giannirodari.com/biografia>

Il pianeta degli alberi di Natale

Dove sono i bambini che non hanno l'albero di Natale con la neve d'argento, i lumini e i frutti di cioccolata? presto, presto adunata, si va sul pianeta degli alberi di natale, io so dove sta. Che strano, beato pianeta...

Qui è Natale ogni giorno
Ma guardatevi attorno:
gli alberi della foresta,
illuminati a festa,
sono carichi di doni.
Crescono sulle siepi i panettoni,
i platani del viale
sono platani di Natale.
Perfino l'ortica,
non punge mica,
ma tiene su ogni foglia
un campanello d'argento
che si dondola al vento.

Martine Hospied

L'albero dei poveri

Filastrocca di Natale,
la neve è bianca come il sale,
la neve è fredda, la notte è nera
ma per i bambini è primavera:
soltanto per loro, ai piedi del letto
è fiorito un alberetto.
Che strani fiori, che frutti buoni,
oggi sull'albero dei doni:
bambole d'oro, treni di latta,
orsi dal pelo come d'ovatta,
e in cima, proprio sul ramo più alto,
un cavallo che spicca il salto.
Quasi lo tocco...

Ma no, ho sognato,
ed ecco, adesso, mi sono destato:
nella mia casa, accanto al mio letto
non è fiorito l'alberetto.
Ci sono soltanto i fiori del gelo
sui vetri che mi nascondono il cielo.
L'albero dei poveri sui vetri è
fiorito:
io lo cancello con un dito.



Dal vestirsi di rosso alle lenticchie a tavola: le tradizioni del Capodanno in Italia

Rosso, senza alcun dubbio: è questo il colore delle feste in Italia, soprattutto in occasione del Capodanno.

Che sia tono su tono o abbinato a oro e argento, è sempre protagonista della tavola e del look, fosse anche solo per un accessorio; vestire di rosso porta fortuna, almeno così si dice. Si tratta solo di una tra le numerose tradizioni di Capodanno in Italia. Ecco tutto quello che c'è da sapere per accogliere il 2023 in perfetto stile italiano tra riti, superstizioni e golosità a tavola del nord e del sud.

L'origine della tradizione del rosso a Capodanno



La tradizione di indossare un vestito rosso per la notte di Capodanno ha origine antichissima. Infatti, affonda le sue radici addirittura nel 31 a.C, ai tempi dell'imperatore Ottaviano Augusto quando, in occasione del Capodanno Romano sia gli uomini che le donne erano soliti vestire di rosso, simbolo di prosperità.

Successivamente, la tradizione si è strettamente legata all'intimo. Nel Medioevo, ad esempio, la zona inguinale veniva coperta con una stoffa rossa per difendersi dalla sfortuna. Ed è proprio l'intimo di questo colore a tenere banco durante le festività, tradizione che ognuno interpreta a suo modo. Per alcuni va indossato al contrario e rimesso nel verso giusto dopo mezzanotte, gesto che potenzierebbe l'accumulo di influssi positivi. Per altri, invece, l'intimo con cui è stato accolto l'anno nuovo andrebbe gettato. Il significato è chiaro: via il vecchio avanti il nuovo, letteralmente. Nel dubbio, per scongiurare l'inizio di un anno sfortunato, meglio rispettare la tradizione.

I riti portafortuna di Capodanno

Gettare le cose vecchie, o almeno alcune, anche solo simbolicamente, è un'altra tradizione del Capodanno italiano. Una scaramanzia, che simboleggia l'abbandono del passato.

In tempi antichi, questo rito si metteva in pratica gettando cose vecchie dalla finestra. Si tratta di un'usanza sentita soprattutto al Sud, che però oggi è molto meno praticata di un tempo: non fatelo, può essere pericoloso, a meno che non viviate da soli in una zona isolata. Hanno lo stesso significato botti e fuochi d'artificio, sebbene oggi vietati in molte città italiane: al centro dei riti del Capodanno c'è sempre il desiderio di accogliere il nuovo, focalizzare su di sé le vibrazioni positive e scacciare via le negatività. Anche facendo un gran rumore.

Cotechino e lenticchie, l'accoppiata della fortuna

In un Paese che ha nella gastronomia un indiscusso punto forte, non possono di certo mancare le tradizioni a tavola. La sera del 31 dicembre cotechino e zampone sono due grandi classici irrinunciabili.



Il cotechino è un piatto tipico del Nord Italia - quello di Modena ha la denominazione IGP - che oggi però si consuma in tutto il Paese, specie sotto le feste. La tradizione di mangiarlo a Capodanno rimanda alla sua natura: si tratta di un salume grasso, ottenuto dal maiale, secondo la tradizione italiana simbolo di abbondanza, fecondità e forza spirituale, e quindi benaugurante. Un secondo accompagnato sempre dalle lenticchie, anch'esse immancabili. Anche in questo caso la ragione è scaramantica: portano fortuna, tanto che in alcune famiglie c'è l'abitudine di servirle a fine pasto, allo scoccare della mezzanotte, per altre invece si mangiano come contorno. Ma perché questi legumi portano fortuna? L'usanza si deve, ancora una volta,

ai romani che, in occasione dell'ultimo dell'anno regalavano una scarsella, ossia una borsa di cuoio, che le conteneva, con l'augurio che si trasformassero in monete nei mesi a venire.

Melagrana, tra sacro e profano

Non è solo mangiando lenticchie che si diventerebbe ricchi. I riti portafortuna del Capodanno italiano a tavola si legano a tutto ciò che può essere contato. Oltre alle lenticchie, c'è l'abitudine di mangiare la melagrana, probabilmente per l'abbondanza dei chicchi o per il colore rosso.

Nell'antichità, inoltre, il melograno era una pianta che simboleggiava ricchezza e fertilità. Merito della Bibbia, dove il frutto è indicato come uno di quelli che gli esuli dall'Egitto avrebbero trovato nella terra promessa. Fateci caso: è presente anche in tantissimi dipinti a tema sacro perché simbolo dei doni di Dio. Se siete invitati e volete fare un regalo speciale, portate una pianta di melograno, non c'è augurio più bello.

I 12 chicchi d'uva del Capodanno a Napoli

Più legata a tradizioni locali, la consuetudine di mangiare chicchi d'uva negli ultimi minuti prima della mezzanotte, dodici, come i mesi dell'anno. Si tratta di un antico rito spagnolo, che non ha fatto fatica ad attecchire a Napoli e in altre zone del sud durante gli anni della dominazione spagnola in Italia.



Come le lenticchie e la melagrana, anche l'uva è augurio di ricchezza perché si può contare e, in questo, rimanda direttamente alle monete. Non vi resta che rispettare rigorosamente tutte le tradizioni per vivere un perfetto Capodanno italiano.

<https://www.italia.it/it/italia/cosa-fare/tradizioni-del-capodanno-in-italia>

La prossima riunione del club si svolgerà il **mercoledì 11 gennaio 2023 alle 19:30** dopo le vacanze scolastiche di Natale. La prima seduta dell'anno nuovo permetterà ai soci di scambiare gli auguri per 2023.

Nella prima parte della serata, interverrà Liliana Valerio (aiutata da Annie Droulez, compagna di classe al corso serale).

Tutte e due ci presenteranno un argomento dedicato ai "caffè storici dell'Italia", opportunità di scoprire altre meraviglie del Bel Paese.

Dopo la presentazione, la seduta si prolungherà con l'assaggio della Torta dei Re Magi (dolce dell'Epifania) e del bicchiere dell'amicizia offerti dal club. Chi sarà designato quest'anno Re ou Regina ?



La volta scorsa

Per l'ultima seduta dell'anno 2022, il comitato aveva deciso di proporre la tenuta di un mercatino di Natale.



Ogni socio era invitato a partecipare a modo suo, cioè portare qualcosa legato all'Italia, a Natale o a sé stesso: decorazione, artigianato, opera d'arte personale, piatto, ricetta, libro, ... tutto da assaggiare, scambiare o vendere a prezzo democratico. Chi lo voleva poteva anche raccontare storie, suonare uno strumento o organizzare un gioco.

Finalmente, 27 soci si sono ritrovati nella sala del collegio arredata in modo di accogliere le diverse merci di ognuno.

Tutti hanno potuto apprezzare i talenti culinari o artistici di alcuni tra di noi: biscottini, limoncello, humus, opere di calligrafia, di cucitura, ...



Non dimenticare Martina che ci ha introdotto il gioco simbolo di Natale in Italia, cioè il lotto. Ci ha permesso di concludere la serata in modo molto diletante.

Dominique Bostoen & Jocelyne Desmons



Il cenone del Trentennale

Quest'anno, in ottobre, il club di conversazione italiano di Tournai ha compiuto i suoi trent'anni di esistenza. Dunque, il comitato ha deciso, all'inizio del ciclo 2022-2023, di celebrare quest'anniversario tramite diverse attività, tra cui, l'organizzazione del cenone di capodanno.

Durante i giorni precedenti tale evento, tutti i membri del comitato (ed anche i loro coniugi) sono stati molto impegnati, aiutati da alcuni soci liberi: sistemazione e arredamento della mensa, preparazione del cibo e dei piatti sotto la direzione del nostro chef Gianpietro che aveva ideato un menù copioso con tante prelibatezze italiane e... non dimenticare Bérengère per il dolce tanto gustoso.

Aperitivo (Prosecco/Spritz) e stuzzichini

☆☆☆

Buffet di antipasti di terra e di mare

☆☆☆

Pasta fresca al limone e gamberetti

☆☆☆

Entremet rinfrescante (sorbetto pera)

☆☆☆

Involtini di tacchino ripieni di funghi, salsa al Marsala

O

Spiedino di scampi e pesce, salsa ai peperoni

Contorni: patate piccole saltate al rosmarino, verdure di stagione

☆☆☆

Arlecchino: Torta di gelato e sorbetti, coulis di frutta rossa

Il 31 dicembre alle 19:30, tutto era a posto per accogliere gli ottantotto commensali nella mensa del collegio: soci accompagnati da membri della famiglia o amici.



Il comitato aveva proposto di portare un tocco d'Italia nell'abbigliamento e molti partecipanti si sono presentati con i colori della bandiera tricolore.





Ovviamente, un tale evento richiedeva animazione in modo di diffondere uno "spirito festoso" a tutti i partecipanti e la "play list" dedicata al Bel Paese (Grazie Rosanna 😊) ha raggiunto quest'obiettivo.

Immediatamente dopo il buffet "terra-mare", la nostra socia Liliana Canta (accompagnata dalle donne del comitato, Jocelyne, Martine, Rosanna e Valérie) ha messo il fuoco nella sala proponendo di ballare la tarantella, preludio a una serata animata.



Il passaggio verso l'anno nuovo è stato preceduto dall'animazione di Jacques Lecat et Bernard Loin che hanno interpretato alcune canzoni tipiche italiane, accompagnandosi delle loro chittare; un caloroso grazie ad entrambi.

Grazie a tutti, organizzatori e partecipanti, possiamo affermare che questa esperienza fu un successo.

Dominique Bostoën & Jocelyne Desmons

Calendario delle prossime riunioni

- Mercoledì 11/01/23: " I caffè storici dell'Italia" a cura di Liliana Valerio, l'argomento sarà seguito del solito assaggio della torta della Befana.
- Mercoledì 1/02/23: "Assaggio di prodotti tipici della Campania" a cura di Patrick e Gianpietro.
- Mercoledì 8/03/23: intervento dei soci: cos'è successo l'anno della vostra nascita (In Italia, in Belgio, ...).
- Mercoledì 5/04/23: "Stoicismo e Cristianesimo: proiezione dell'insegnamento del Buddha " a cura di Arcangelo.
- Mercoledì 17/05/23: serata del cinema nel forum (film da definire).
- Mercoledì 7/06/23: assemblea generale e retrospettiva foto a cura di Pierre Buyse.

Prossime attività

- Visita "l'Arte Liberty a Tournai" a cura di Joselyne: sabato 25 marzo.
- Visita della basilica di Koekelberg a cura di Liliana: sabato 13 maggio.

Ricordiamo che a richiesta della Direzione del Collège Notre-Dame, per motivi di sicurezza, la porta d'ingresso della scuola verrà chiusa durante le nostre riunioni. Per la riunione, la porta rimarrà aperta dalle 18:00 alle 20:15. Per chi dovesse arrivare più tardi occorrerà suonare il campanello o telefonare a Dominique Bostoen (0476 56 33 55).

Le riunioni del club si svolgono il primo mercoledì di ogni mese al **Collège Notre-Dame, Rue des Augustins, 30** a **Tournai** e cominciano **alle 19:30**.

Chi desidera partecipare alle riunioni e ricevere il bollettino del club è invitato ad iscriversi via email al seguente indirizzo info@conversazione-italiana.be, pagando la quota di **25,00 €**, valida per il ciclo 2022/2023, da versare tramite banca al numero di conto seguente : **BE51 1261 0020 9962** (Bic CPHBBE75).

Indirizzo del sito internet del club : <https://www.conversazione-italiana.be>

Editore responsabile: Dominique Dogot, avenue des Alliés 87 - 7540 Tournai (Belgique)

TANTI AUGURI 2023



dal Comitato

e del suo Presidente

